



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa

CERIMONIA DI CHIUSURA DEL PROGETTO SCOLASTICO "ASTRONAUTICA IN CLASSE"

Liceo Chris Cappell College - Anzio, 16 giugno 2017

MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Porgo il saluto delle Forze Armate e mio personale a quanti, a vario titolo, hanno preso parte al progetto "astronautica in classe" e a tutti i giovani presenti oggi. Voi, in particolare, siete i protagonisti dell'Italia di domani. Tra di Voi sono presenti futuri professionisti, servitori dello Stato, imprenditori, membri della classe dirigente. Sappiate esprimere al meglio le Vostre capacità, infondendo sempre il massimo impegno e passione in ciò che fate. Questo Paese ha bisogno di cittadini dinamici e motivati per progredire sul cammino dell'eccellenza in ogni settore, compresi quello scientifico e tecnologico.

Oggi l'Italia ricopre una posizione di primo piano, a livello mondiale, nel settore aeronautico e spaziale. Non tutti sanno che il nostro è stato il terzo paese al mondo, dopo Unione Sovietica e Stati Uniti, a lanciare in orbita un satellite: il San Marco 1, partito da Wallops Island, in Virginia, il 15 dicembre 1964.

In Europa siamo all'avanguardia nell'utilizzo, e nella normativa di impiego, dei velivoli senza pilota e la nostra industria aero-spaziale è apprezzata in ogni parte del mondo. Questo, grazie agli investimenti in ricerca, alla preparazione dei tecnici e anche all'impegno delle Forze Armate.

Per svolgere i loro compiti, infatti, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri hanno bisogno di mezzi e materiali rispondenti a requisiti tecnologicamente molto avanzati e in continuo aggiornamento, che vengono assicurati anche attraverso intensi e proficui rapporti con il mondo della ricerca e dell'industria, in particolare quella nazionale, di cui potreste un giorno far parte.

La ricerca tecnologica risulta ancora più importante in una fase, come quella attuale, in cui le capacità militari sono soggette a una profonda trasformazione che ha sia l'obiettivo di adeguare gli strumenti operativi ai nuovi scenari sia quello di rendere disponibili tecnologie e capacità tipiche dello Strumento militare per finalità 'duali'.

Ciò significa renderle spendibili anche in campo civile a favore della collettività, come nel caso del progetto COSMO-SkyMed, per il monitoraggio ambientale a supporto della Protezione Civile, gestito e impiegato simultaneamente da operatori civili e militari.



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa

Proprio per questa continua e sempre crescente interazione, il progetto "astronautica in classe" assume un'importanza ancora maggiore. Esso infatti diventa espressione del connubio tra mondo militare e civile, tra didattica e addestramento, tra ricerca e innovazione.

Concludo dunque formulando i miei più fervidi auspici per il Vostro avvenire ed esprimendo piena soddisfazione per chi ha ideato e sostenuto questa ammirevole iniziativa.

Generale Claudio GRAZIANO